

DOMANDA DEFINITIVA
SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI
L.R. 46/2013

Sommario

Sezione A. Informazioni Richiedente

Sezione B. Descrizione del Progetto

Sezione C. Risultati, Impatti, Monitoraggio

Sezione D. Risorse e Costi

Sezione E. documentazione allegata

La richiesta va inviata all 'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP) c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenzetramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza del31 maggio (con rimodulazione al 30 giugno)

Sezione A

Informazioni Richiedente

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: Circolo ricreativo culturale l'unione "arci" di ponte a ema aps

Codice Fiscale:800 22 61 04 81

Sede legale: via chiantigiana 177**CAP:** 50126**Tel:** 055 66 40 325**mail:**
circoloarcilunione@gmail.com

PEC:

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE :

Cognome: Pecchioli

Nome: Duccio

Ruolo: Presidente Circolo Arci L'Unione

Telefono: 055 64 40 62

Telefono cellulare: 3338772786

Indirizzo mail:ducciopecchiolifirenze@gmail.com

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Pecchioli

Nome: Duccio

Ruolo: Presidente Circolo Arci L'Unione

Telefono: 055 64 40 62

Telefono cellulare: 3338772786

Indirizzo mail:ducciopecchiolifirenze@gmail.com

A.4 La richiesta è presentata da

Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

Enti pubblici associati (specificare quali):

Scuola Primaria Vittorino da Feltre

Comune di Bagno a Ripoli

Quartiere 3 del Comune di Firenze

Altri soggetti associati:

Croce d'oro, Auser, Museo di Bartali, S.S. Aquila

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Nessun sostegno ricevuto in precedenza

A.6 Esperienza nella partecipazione (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Il Circolo l'Unione ha esperienza di partecipazione in quanto luogo di aggregazione storico che apre ai soci i suoi spazi promuovendo attività sociali e culturali per la frazione e il territorio. Non sono stati realizzati percorsi

strutturati in precedenza ma realizzate attività di collaborazione con le altre realtà associative del territorio per azioni specifiche finalizzate al coinvolgimento della popolazione. In quanto Arci, promuoviamo cultura, solidarietà, socialità, partecipazione e democrazia.

Sezione B

Descrizione del Progetto

B.1 Titolo del Progetto (max 50 caratteri)

Ponte a Ema Avanti Tutta!

B.2 Il Processo Partecipativo proposto ha una scala di :

Altra scala: di frazione

a) indicare l'ambito territoriale interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

l'ambito territoriale è la frazione di Ponte a Ema, che ricade sui Comuni di Firenze e di Bagno a Ripoli

b) indicare la popolazione residente nell'area interessata: 2914 di cui 1376 su Comune di Firenze e 1538 su Comune di Bagno a Ripoli

B.3 Indicare l'oggetto (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo(max 5000 caratteri)

L'oggetto del percorso partecipativo proposto è la frazione di Ponte a Ema, centro abitato di fondovalle che si divide tra i comuni di Firenze e di Bagno a Ripoli. Negli anni questa condizione ha creato una frammentazione nella comunità, trasformando la frazione in un luogo di passaggio in cui si fatica a creare occasioni di incontro e di conoscenza. Il progetto si propone di capacitare la popolazione e fornire strumenti di empowerment per supportarla nel processo di riappropriazione dei luoghi e degli spazi di socialità. Questi elementi potranno permettere di trasformare la frazione in un luogo vissuto in grado di produrre forme di condivisione rispondenti alle necessità e agli interessi della popolazione attuale. La proposta mira inoltre al rafforzamento delle occasioni di confronto e scambio tra le associazioni che operano nella frazione.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali rilevanti impatti su paesaggio o ambiente. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto non ha come oggetto opere o interventi con potenziali rilevanti impatti sul paesaggio o ambiente altresì vuole riattivare un senso di comunità degli abitanti della frazione che possa generare una maggiore consapevolezza sulla gestione collaborativa dei beni comuni.

c) descrivere se il progetto presenta un carattere integrato e intersettoriale ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni ((lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto si può dire integrato e intersettoriale per l'eterogeneità degli attori che si intendono coinvolgere: dai portatori di interesse già attivi nella frazione,

alla cittadinanza diffusa, a target meno coinvolti solitamente nelle attività partecipative come ad esempio i bambini. L'attivazione di comunità inoltre è di per sé un ambito da cui possono nascere bisogni e azioni diversificate che potranno toccare il sociale, la cultura, lo sport, etc. In tal senso, la disponibilità delle Istituzioni al dialogo sugli esiti del percorso potrà contribuire a definire strategie e filoni di azione corrispondenti ai bisogni emersi e alle possibili soluzioni.

B.4 Indicare da quale problema, necessità o esigenza nasce l'idea di questo progetto

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di disagio sociale o territoriale indicare come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il progetto nasce dall'esigenza di creare occasioni di incontro e conoscenza tra le persone che vivono e attraversano la frazione di Ponte a Ema. I cambiamenti sociali, il ricambio della popolazione, ha portato ad un mutamento delle abitudini che portano la frazione ad essere considerata un paese "dormitorio" in cui le persone tornano solo a dormire e dove chi è alla ricerca di spazi di socialità si sposta verso altri luoghi. Una delle conseguenze più evidenti è la mancata conoscenza reciproca delle persone che vivono la frazione, che risultano sempre meno invogliate a partecipare. A questi elementi si somma inoltre il difficile dialogo tra le associazioni che operano sul territorio che, proponendo iniziative spesso slegate tra loro, rendono ancora più complesso il coinvolgimento e l'attivazione dei cittadini e delle cittadine che non trovano nelle organizzazioni esistenti la risposta ai loro bisogni di socialità.

Nasce da queste considerazioni l'esigenza di creare un contenitore "nuovo" di partecipazione che si propone di restituire alla cittadinanza uno spazio dove incontrarsi per parlare dei bisogni della comunità e trovare insieme soluzioni collettive.

B.5 Descrivere il quadro decisionale (lettera b comma 2 art .14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 cartereri)

Si ritiene importante avviare un percorso di conoscenza, ascolto e raccolta di suggerimenti da parte delle cittadine e dei cittadini affinché gli obiettivi e le azioni risultanti tengano conto delle esigenze del tessuto sociale stesso e

queste possano essere prese in carico dalle organizzazioni del terzo settore attive nel territorio oltre che dalle Amministrazioni coinvolte.

L'associazionismo del territorio negli anni ha provato a promuovere azioni e attività volte a riattivare la socialità e l'aggregazione con azioni spesso disgregate. Trattandosi di una frazione tra due comuni le azioni proposte dalle associazioni risultano più complesse nella promozione e coinvolgimento della popolazione. Per questo motivo i proponenti hanno coinvolto da subito le organizzazioni della frazione per avviare una coprogettazione del presente bando e incontrato il comune di Bagno a Ripoli e il quartiere 3 di Firenze che si sono resi interessati ad aderire al progetto e poter raccogliere eventuali proposte che nasceranno dall'ascolto. È stato anche coinvolto l'Istituto Scolastico della frazione che ha manifestato un interesse nel collaborare al progetto per un maggiore coinvolgimento dei bambini e delle famiglie.

B.6 Descrivere i tempi e periodo di svolgimento(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

Il periodo di svolgimento del progetto è di 6 mesi.

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Attività preliminari (mese 1)

Incontri di presentazione del percorso e coordinamento delle realtà aderenti.

Mappatura di cittadini, portatori di interesse e organizzazioni che possano essere coinvolti nelle attività di ascolto e partecipazione.

Ascolto e coinvolgimento (mese 2)

Interviste e incontri con la popolazione per raccogliere punti di vista e proposte.

Sondaggio sui temi importanti della frazione per intercettare una fascia più ampia della popolazione.

Coinvolgimento e rafforzamento del dialogo tra le realtà associative della frazione.

Partecipazione e attivazione (mese 3-4-5)

Laboratori con le scuole primarie della frazione.

Incontri aperti alla cittadinanza per la formazione di attivatori e attivatrici di comunità per essere protagonisti della rivitalizzazione di Ponte a Ema.

Evento finale (mese 6)

Iniziativa organizzata e realizzata con le persone e le associazioni che avranno partecipato al percorso per attivatori di comunità.

B.7 Indicare Le Finalità (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del

processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale impatto di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre(max 5000 caratteri).

Attraverso questa proposta si intende coinvolgere la popolazione di Ponte a Ema con particolare attenzione a chi più difficilmente partecipa ad iniziative o è attivo in associazioni o organizzazioni, per stimolare nuove forme di protagonismo sociale che permettano di tornare ad avere una frazione viva e vissuta, dove chi ci vive o ci lavora, possa trovare nuovi interessi nell'essere parte di una comunità.

La collaborazione delle associazioni e delle istituzioni potrà rendere più efficace questo processo che intende coinvolgere diversi target della popolazione: dai bambini, alle persone che lavorano, agli anziani, ai nuovi cittadini.

Tra gli obiettivi del progetto:

- **Creare occasioni di incontro e di conoscenza tra le persone e le generazioni;**
- **Ascoltare chi vive, lavora e frequenta Ponte a Ema per raccogliere punti di vista e proposte;**
- **Promuovere iniziative e attività per "attivare" le persone meno partecipative;**
- **Favorire occasioni di coordinamento e di collaborazione tra le associazioni e istituzioni;**
- **Progettare e realizzare iniziative finalizzate alla rivitalizzazione della frazione.**

B.8 Indicare in dettaglio quali metodologie (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

a. indicare la congruità con le finalità del progetto. (max. 5000 caratteri).

La proposta presentata è congrua con le finalità indicate in quanto prevede metodologie fortemente inclusive e finalizzate all'attivazione delle risorse locali che, oltre ad avere una funzione di capacitazione individuale, ha una forte valenza di presidio territoriale e sociale. Le metodologie che saranno utilizzate sono le seguenti:

Mappatura per individuare cittadini, portatori di interesse e organizzazioni che possano essere coinvolte nelle attività di ascolto e di partecipazione e che aiuteranno nella promozione delle iniziative. La mappatura realizzata *a palla di neve* permetterà di raggiungere soggetti non soliti alla partecipazione nelle attività della frazione oltre a portatori di interesse.

Outreach nei principali luoghi della frazione per informare la cittadinanza del percorso e raccogliere le prime indicazioni e proposte. Le attività di ascolto diffuso, realizzate nei luoghi pubblici della frazione, sono finalizzate ad ampliare ulteriormente il numero di cittadini e cittadine che potenzialmente potranno prendere parte alle attività del percorso.

Sondaggio per intercettare una fascia più ampia della popolazione. Uno strumento quantitativo, realizzato su una piattaforma on line semplice da utilizzare e che potrà intercettare la fascia della popolazione più difficilmente coinvolgibile nelle attività di outreach.

Incontri mirati al coinvolgimento e al rafforzamento del dialogo tra le realtà associative della frazione. Saranno infatti previsti incontri di ascolto, confronto, coordinamento e coprogettazione delle realtà che già operano nel territorio, per rafforzare l'efficacia degli interventi in un'ottica di sostenibilità e di collaborazione.

Coinvolgimento della Scuola Primaria di Ponte a Ema con laboratori tematici rivolti ai bambini delle elementari per coinvolgere un target che rappresenta il futuro della frazione. Oltre al coinvolgimento dei bambini della scuola primaria, questa attività permetterà di potenziare i rapporti delle realtà associative con l'istituzione scolastica ma anche favorire un coinvolgimento dei genitori e delle famiglie.

Incontri aperti alla cittadinanza per la formazione di attivatori e attivatrici di comunità per diventare protagonisti della rivitalizzazione di Ponte a Ema. Grazie all'acquisizione di strumenti e competenze di partecipazione e co-progettazione, il percorso favorirà un maggiore protagonismo di chi abita e frequenta la frazione e sarà così garantita la sostenibilità del percorso partecipativo nel tempo.

Evento finale co-progettato con le persone e le associazioni che avranno partecipato al percorso. Un modo per dare concretezza alla fase di attivazione e co-progettazione dove, grazie alle competenze acquisite, si realizzerà un evento pensato e realizzato dagli stessi partecipanti alle attività precedenti.

- a. indicare come si intende affrontare il tema della massima inclusione rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).**

Grazie alle attività di mappatura, outreach e agli incontri previsti sarà garantita massima inclusione. Il coinvolgimento della scuola aiuterà ad arrivare in modo trasversale alle famiglie del territorio, di ogni cultura ed estrazione.

Inoltre il progetto stesso è finalizzato ad arrivare ad un target della popolazione che solitamente non partecipa e che potrebbe attivarsi per un rinnovato senso di appartenenza alla frazione.

- a. descrivete in che modo si intende assicurare la neutralità e l'imparzialità del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).**

Neutralità e imparzialità saranno garantiti dalla presenza di facilitatori e formatori professionisti che garantiranno massima apertura del processo.

La partecipazione di referenti delle principali associazioni del territorio favorirà l'emergere dei vari punti di vista e degli interessi rispetto ad un'attivazione non finalizzata o orientabile.

Inoltre sarà prevista una comunicazione su canali diversi per garantire trasparenza delle azioni.

B.9 Partecipanti

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

La proposta mira inoltre ad un coinvolgimento diffuso della popolazione, dai bambini attraverso le attività nella scuola, ai genitori e le famiglie che sempre più difficilmente partecipano alla vita della comunità per mancanza di tempo, alle persone anziane che sono una fetta di popolazione molto ampia della frazione.

Attraverso le iniziali attività si cercherà di intercettare e coinvolgere ed aprire ad una più ampia partecipazione della cittadinanza prevedendo di arrivare ad un contatto attraverso canali formali e informali dei vari partner del progetto. In particolare si prevede di arrivare ad oltre un migliaio di persone e coinvolgere in attività in presenza (outreach, formazione attivatori, laboratori nella scuola, eventi) circa duecento persone.

Le attività on line e in presenza saranno promosse attraverso strumenti e canali diversi, formali e informali (stampa, social, mailing list e gruppi whatsapp) e si prevede di raccogliere circa duecento risposte al sondaggio.

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)Le attività di mappatura e attivazione sono centrali per l'identificazione dei partecipanti e per il loro coinvolgimento nel progetto. Sebbene non verranno effettuate attività di selezione e reclutamento vere e proprie, attraverso un approccio a palla di neve, combinato con un insieme di strumenti di comunicazione inclusivi, i partecipanti saranno chiamati a partecipare ad attività diverse, in linea con le loro inclinazioni e predisposizioni. Questo permetterà una partecipazione personalizzata, incrementale, capace di rispondere alle diverse sensibilità ed esigenze.

Sezione C

Risultati, Impatti e Monitoraggio

C.1 Risultati e benefici attesi

descrivere quale impatto si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

Elencate i risultati generali e specifici attesi dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
formazione di un gruppo di attivatori di comunità	numero di partecipanti alla formazione; eterogeneità dei partecipanti (età e genere)
rinnovato senso di comunità	qualità dei contributi emersi nell'ascolto; quantità di persone che parteciperanno alle iniziative; quantità di risposte al sondaggio
maggiore coordinamento delle realtà associative	numero di partecipanti alle iniziative per ogni realtà associativa; qualità delle proposte per migliorare il coordinamento
partecipazione eterogenea	numero di partecipanti; numero di contatti (visualizzazioni post, like, interazioni) della campagna di comunicazione; qualità delle proposte raccolte
capacità di incidere del singolo nell'azione di attivazione collettiva	qualità di proposte in un'ottica di miglioramento della vita collettiva; numero di partecipanti alle attività.

C.2 Monitoraggio

Descrivere quali strumenti di monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)(max 1500 caratteri)

Il monitoraggio delle attività avverrà attraverso momenti costati di coordinamento con il gruppo di referenti delle associazioni che comporranno una sorta di cabina di regia del percorso.

Sarà previsto inoltre un lavoro di reportistica che, messo a disposizione sui canali ufficiali (pagina di Open Toscana) e attraverso canali informali, permetterà di tenere aggiornate le persone interessate al percorso.

Il gruppo di coordinamento delle associazioni potrà inoltre coinvolgere membri delle due amministrazioni di riferimento (Comune di Firenze e Comune di Bagno a Ripoli) nelle varie fasi del percorso, nell'ottica di rafforzare i rapporti e favorire una ricaduta delle azioni proposte nelle politiche locali.

C.3 Restituzione

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri) L'evento di restituzione sarà il risultato delle attività di tutto il percorso partecipativo. Oltre a prevedere un evento in cui raccontare i risultati delle attività svolte (ad esempio con i lavori che verranno realizzati nella scuola o a quello che emergerà dal sondaggio), sarà l'occasione per rendere protagoniste le persone che avranno partecipato al percorso di formazione di attivatori e attivatrici di comunità.

L'evento finale sarà infatti co-progettato con i partecipanti stessi e potrà comporsi di più iniziative diffuse nella frazione.

C.4 Comunicazione e informazione

Indicare quali mezzi di comunicazione e informazione si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line -

campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

Per rendere più efficace la diffusione delle informazioni del percorso saranno utilizzati canali e strumenti diversi di comunicazione.

Sarà realizzata una identità grafica capace di attirare l'attenzione di tutte le fasce della popolazione, si utilizzeranno canali formali (pagine social delle associazioni) ma anche informali (gruppi whatsapp, social personali).

Si chiederà anche la collaborazione con le amministrazioni di riferimento per conferenze stampa e comunicati.

Infine sarà implementata la pagina dedicata al progetto di Open Toscana dove verranno caricate informazioni sul percorso, date, incontri e report delle attività.

C.5 Continuità dei processi partecipativi

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.

(max 1500 caratteri)

Il percorso è stato pensato per dare strumenti alle persone della frazione che potranno riutilizzare nel futuro, siano esse referenti e volontari delle associazioni del territorio, ma anche semplici cittadini volenterosi di ricostruire una comunità.

Attivare un nuovo protagonismo civico è la garanzia di continuità per percorsi di rigenerazione sociale dal basso.

Sezione d

Risorse e costi

D.1 Affidamenti, beni e attrezzature e locali

- a. indicare se il soggetto proponente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.**

- **SI**

Sarà incaricata una società esperta di facilitazione di percorsi partecipativi che gestirà le attività, garantirà neutralità e fornirà le competenze per la formazione di attivatori di comunità.

- a. indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo tecnici o esperti dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno.**

- **NO**

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

- c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o attrezzature**

Non saranno acquistati beni o attrezzature.

- d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione locali o spazi propri e/o affittare**

Saranno utilizzati i locali delle associazioni e gli spazi pubblici della frazione grazie alla collaborazione dei partner del progetto.

D.2 Ripartizione dei costi del progetto:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A Contributo concesso dall'APP	B % di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	C Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	D % di compartecipazione e del proponente (C/E x 100)	E Costo totale del progetto
9.100				9.100

D.3 Indicare il dettaglio delle voci di spesa stimate nel costo totale del processo partecipativo:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto D.1.a)

b) indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto D.1.b)

c) indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto D.1.c)

d) indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti)

al punto D.1.d)

e) indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)

f) indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al punto C.4)

g) indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	8.500 €
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	non previsti
Attrezzature	a valorizzazione
Locali	a valorizzazione
Costi partecipanti	600 €
Comunicazione e informazione	a valorizzazione
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	9.100€

NOTA : per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l’Autorità in collaborazione con l’Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana - fornisce una “stanza” sul sito web “Open Toscana”. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l’intero percorso del processo partecipativo nelle

stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l'uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 risorse finanziarie e organizzative messe a disposizione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	

D.5 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto (max 1500 caratteri)

Sezione E

Documentazione allegata

a. modello di accettazione contributo e dichiarazioni

a. Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto

Sottoscrizione

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

1. **rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato** (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
2. **presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;**
3. **partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;**
4. **rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;**
5. **somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;**
6. **mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;**
7. **inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;**
8. **comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);**
9. **non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;**
10. **non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.**

Il rispetto delle condizioni di cui sopra, e in particolare la presentazione del relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

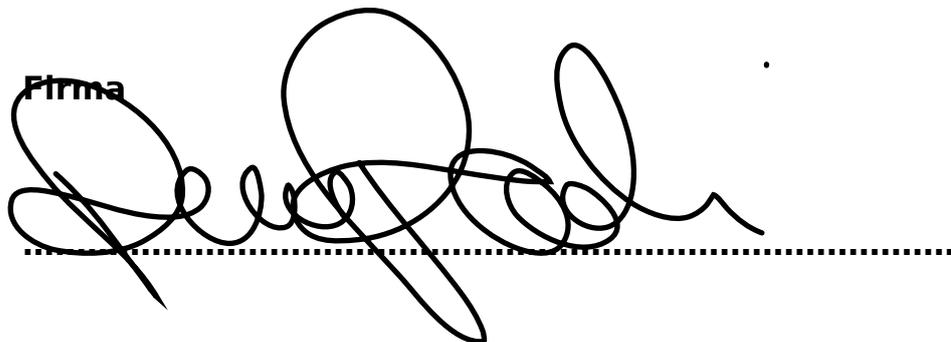
La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

a) con firma digitale;

b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Firma

A handwritten signature in black ink, consisting of several large, overlapping loops and a long horizontal stroke at the end. The signature is positioned above a horizontal dotted line that extends across the width of the page.